

Impianti. Una risorsa per una bocca bella e sana ma bisogna usare qualche precauzione

Implantologia, solo se i denti non si possono salvare

Negli ultimi anni in campo odontoiatrico si sente sempre più spesso parlare di implantologia, ma questo non significa che le terapie tradizionali siano obsolete, anzi: le terapie convenzionali, se ben eseguite, garantiscono risultati eccellenti.

Nei Centri Tramonte di Milano e Stezzano il principale obiettivo è curare bene i pazienti, mantenendo i denti naturali: ecco che oggi possiamo avvalerci dell'ausilio della tecnologia che consente precisione di esecuzione per interventi e successi di terapia in passato irraggiungibili, naturalmente avvalendosi anche di operatori esperti e capaci nel campo.

Nei casi in cui le terapie convenzionali non diano la possibilità di salvare i denti, l'implantologia rappresenta una straordinaria opportunità di ridare funzione ed estetica ad una bocca altrimenti pesantemente compromessa. I pazienti sono però

spesso disorientati perché i medici a volte non comunicano in modo adeguato e non dedicano il tempo necessario al paziente per spiegare che esiste una sola diagnosi, ma diversi possibili piani di trattamento: i Centri Tramonte si avvalgono invece di diverse figure professionali ed esperti nel settore garantendo un panorama di soluzioni e illustrandone i vantaggi e gli svantaggi di ognuna.

L'impianto è un presidio medico chirurgico che viene posizionato nell'osso e sul quale si appoggerà il dente protesico (capsula o corona) che nel corso della vita necessiterà di rifacimenti: è quindi importante che il paziente possa avere tutta la documentazione relativa agli impianti ricevuti per avere la possibilità di fornire i dati che consentiranno gli interventi successivi e futuri da parte anche di altri professionisti.

A riguardo sarebbe auspicabile che oltre agli attestati professionali e

curricolari, le istituzioni si preoccupassero di fornire al paziente anche più complessi e precisi indicatori di qualità.

Due esperti, il Dott. Silvano Tramonte e il Dott. Aldo Dominici, a questo proposito, si stanno occupando in prima persona di ottenere un iter procedurale di valutazione della comunità europea che certifichi la figura professionale dell'implantologo in base alla sua effettiva esperienza di pratica clinica.

Il Master in implantoprotesi dell'università di Pisa, ove il Dott. Tramonte è docente per l'implantologia e le tecniche di carico immediato su monofasici, sarà la prima istituzione a consentire ai suoi iscritti di ottenere la certificazione in implantologia, riconosciuta a livello europeo: la notizia è stata resa nota a livello nazionale in occasione di un convegno sulla materia con un'intervista diffusa dal Tg5 il 3 di novembre.



Centri Implantologici Tramonte
Tel 035-4541218/02.877065
Sito web: www.tramonte.com.
Convenzioni dirette FASDAC FASI

Ordine dei medici. Al via una nuova iniziativa sull'attività motoria per prevenire cadute e fratture

Con «Mi muovo», anziani sempre in movimento

Con «Mi muovo» parte la nuova iniziativa dell'Ordine dei medici di Bergamo rivolta alle persone anziane. Il progetto - che in via sperimentale è stato avviato presso il centro anziani di Osio Sopra - riguarda l'attività motoria.

«Ci siamo costantemente occupati della qualità della vita dei cittadini - spiega Emilio Pozzi, presidente dell'Ordine - Nello specifico si tratta di lezioni in cui vengono insegnati alcuni movimenti che hanno lo scopo di migliorare lo stato d'equilibrio e la forza muscolare. È stato infatti dimostrato da studi effettuati dall'Università di Brisbane, a cui il nostro progetto si ispira, l'efficacia di questi movimenti che qualsiasi anziano può imparare in una palestra, ma poi continuare a casa. L'obiettivo è prevenire cadute e fratture».

L'iniziativa è stata avviata d'intesa con il Cus (Centro universitario sportivo) di Dalmine e con l'Università degli Studi di Bergamo. Ovviamente



Il presidente dott. Emilio Pozzi

questi corsi sono inseriti in un progetto più complessivo che prenderà in esame le problematiche e ipotizzerà soluzioni per la popolazione della terza e quarta età in un'azione coordinata che vede la partecipazione di tutti i soggetti che nella nostra provincia si interessano della tematica. «Il primo atto - conclude Emilio Pozzi - è l'incontro degli Stati generali della terza età che è stato convocato dall'assessore alle Politiche sociali del comune di Bergamo, Leonio Callioni, per il prossimo 10 dicembre».

La chirurgia e le rivascolarizzazioni open nel piede diabetico

Le problematiche legate al piede diabetico sono la più comune causa di ospedalizzazione nel paziente affetto dal diabete mellito, rappresentando ancora oggi una reale minaccia alla vitalità dell'arto. I notevoli progressi tecnologici hanno sensibilmente ridotto il numero di amputazioni nel soggetto diabetico che sono però purtroppo una realtà che necessita una continua attenzione verso questa particolare popolazione di pazienti.

Le lesioni aterosclerotiche nel paziente diabetico hanno una distribuzione del tutto particolare e coinvolgono principalmente le arterie tibiali e l'arteria peroniera. L'arteria femorale superficiale che nel paziente non diabetico è interessata precocemente, nel paziente diabetico è invece spesso risparmiata, così come le arterie del piede e soprattutto l'arteria pedidia.

Il coinvolgimento preferenziale dei vasi tibiali caratterizzati da calibri esigui e la difficoltà di accesso chirurgico agli stessi hanno negli anni scoraggiato tentativi di rivascolarizzazioni dirette a mezzo di by-pass offrendo ampio spazio alla terapia endovascolare anche e soprattutto grazie

alla sua minivasività. Esistono però ancora casi in cui la terapia endovascolare è sconsigliabile e casi in cui la chirurgia endovascolare non è applicabile. In questi pazienti è necessario ricorrere alle cosiddette rivascolarizzazioni estreme ovvero i by-pass su arterie molto piccole quali l'arteria pedidia o l'arteria tibiale posteriore alla caviglia.

Si rende quindi necessario nei reparti di chirurgia vascolare non abbandonare questo tipo di approccio culturale che unitamente alle tecniche endovascolari mininvasive rappresentano tuttora terapia elettiva nel

salvataggio d'arto nel soggetto diabetico.

Il Dott. Roberto Mezzetti e la sua équipe operano in un centro, il Policlinico San Marco, il cui avanzato sviluppo tecnologico permette di offrire al paziente diabetico tutte, nessuna esclusa, le metodiche più moderne nell'ambito chirurgico vascolare: dalla chirurgia più estrema sui vasi periferici alle più nuove ricanalizzazioni endovascolari che si avvalgono di materiali e dispositivi di ultima generazione, senza tralasciare la necessaria disponibilità al follow-up ambulatoriale: la vulnologia.



Il Dott. Roberto Mezzetti, responsabile Reparto di Chirurgia vascolare del Policlinico San Marco Zingonia e referente Chirurgia vascolare gruppo Habilita, insieme alla sua équipe

farmacia Quattro strade dott. Apa Matteo



**BONATE SOPRA (BG) - Piazza Vittorio Emanuele, 13
tel. 035/991031**

orario: 9.00-12.30 / 15.00-19.30 - chiuso sabato pomeriggio

DentalCare

Clinica dentale

Il tuo dentista al giusto prezzo

Specialisti in rigenerativa ossea e implantologia computer assistita con tecniche di ultima generazione

- Chirurgia implantare
- Chirurgia rigenerativa
- Ortodonzia invisibile
- Ortodonzia intercettive e fissa
- Conservativa • Endodonzia

Da noi sei un paziente non un numero

Via Adamo, 4 - Arzago d'Adda (Bg)
T. 0363/879872



FARMACIA GRIGNANI

**Omeopatia - Erboristeria - Dietetica - Cosmesi - Noleggio bilance neonati
Aerosol - Tiralatte Elettrico - Alimenti per ciliaci - Consegne a domicilio**

CENTRO PRENOTAZIONI CUP



ANALISI ACQUA - VINO - ALIMENTI
ANALISI PER LE INTOLLERANZE ALIMENTARI

ARCENE (BG) Via Carducci, 1 - Tel. 035.878.117 - Fax 035.41.935.77
info@farmaciagrignani.com - www.farmaciagrignani.com

Orari apertura: 9,00 - 12,30; 15,00 - 19,30 - SABATO E DOMENICA CHIUSO